



REGIONE PUGLIA



**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA
TERRITORIALE E PREVENZIONE**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: ATP/DEL/2014/

OGGETTO: Costituzione Tavolo tecnico: regime autorizzatorio/SCIA imprese alimentari e requisiti igienici sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche. Revoca della DGR n.1225 del 4.7.2013

DGR n. 1149 del 4 giugno 2014

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Igiene degli alimenti e della Nutrizione" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

VISTA la delibera n.1077 del 04.07.07 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la sostituzione dell'allegato A alla DGR n. 529 del 28.04.06 "Linee Guida per l'applicazione dell'Ordinanza del Ministero della Salute 3/4/02 - Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche".

VISTA la delibera n.1497 del 4/08/09 con la quale la Giunta Regionale, su indicazione del Consiglio Regionale, al fine del miglioramento dei servizi delle attività produttive, ha apportato alcune modifiche ed integrazioni all'Allegato A della D.G.R. n. 1077 del 04.07.07 ed in particolare alla sezione reintitolata "La somministrazione all'aperto su aree pubbliche e su aree private esterne a carattere stagionale".

Vista la DGR n. 891/2012 con la quale sono state apportate modifiche al **punto 6.** della citata sezione dell'Allegato A della DGR n.1077/07, come modificata dalla DGR n.1497/09,

Vista la DGR n. 1225 del 04/07/2013 con la quale sono state apportate modifiche al **punto 6.** della citata sezione dell'Allegato A della DGR n.1077/07, come modificata dalla DGR n.1497/09,

Le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative dell'impresa del Commercio e dell'Artigianato, hanno segnalato diverse problematiche inerenti all'applicazione sul territorio regionale delle disposizioni di cui alla DGR 1225/2013 -Linee guida per l'applicazione dell'O.M. 03.04.2002 "Requisiti igienico – sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche". Modifica ed integrazione all'Allegato A della DGR 1077/2007 e s.m.i. ;

A seguito di dette segnalazioni, ai fini di una approfondita valutazione, è stato convocato, presso l'Assessorato alle Politiche della Salute, in data 09.05.2014, un incontro, teso alla risoluzione delle problematiche, cui hanno partecipato: l'Assessore al Welfare, i rappresentanti del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, i rappresentanti regionali di Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti (Associazioni di categoria maggiormente rappresentative), i Dirigenti regionali del Servizio Attività Economica e Consumatori.

Nel corso dell'incontro è emerso che:

- il Servizio Attività Economiche è attualmente impegnato nella redazione del *"Codice del commercio"*, quale strumento idoneo a recepire organicamente le nuove disposizioni statali in materia di attività economiche e in applicazione dei rinnovati principi di semplificazione amministrativa richiamati dalla normativa nazionale e comunitaria.
- la redazione del Codice rappresenta un lavoro molto articolato, reso ancora più complesso dalla continua emanazione di nuove disposizioni statali e comunitarie in materia di sviluppo economico. Tale Codice mira a disciplinare, oltre alle materie del commercio a posto fisso e su aree pubbliche, la rete dei pubblici esercizi.
- Per quanto concerne la materia della somministrazione degli alimenti e bevande, si rende necessario intervenire per recepire le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 6 agosto 2012, n. 147 che ha dettato *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno"*. Il decreto, infatti, all'articolo 2, comma 2, lettera a), ha modificato il regime autorizzatorio degli

esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, subordinando l'esercizio alla sola segnalazione certificata di inizio di attività da presentare al SUAP del comune competente per territorio, ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 241/90.

- La medesima disposizione prevede inoltre, particolari autorizzazioni per le zone soggette a tutela, individuate con una specifica programmazione e nelle quali è possibile fissare divieti o limitazioni all'apertura di nuove strutture, nonché limitazioni in funzione della tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale.
- Le normative intervenute nel corso degli anni in materia di semplificazione dell'Amministrazione pubblica, tra cui il DPR 160/2010 e la Legge 30 luglio 2010 n. 122 di conversione del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, impongono, altresì, di procedere alla revisione e verifica delle procedure per la registrazione delle imprese alimentari, al fine di renderle conformi alla normativa vigente.
- Per quanto sopra esposto, appare opportuno procedere alla costituzione di un Tavolo tecnico, cui partecipino, oltre ai rappresentanti degli Servizi regionali competenti in materia, anche i rappresentanti delle Associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale delle imprese del commercio e artigianato e il Presidente regionale dell'ANCI (o suo delegato), al fine di trattare congiuntamente e in maniera coordinata le procedure per l'esercizio delle imprese alimentari, sia con riferimento al regime autorizzatorio/SCIA sia con riferimento ai requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche.

Ritenuto pertanto, di dover costituire il precitato Tavolo tecnico per le finalità innanzi riportate;

Valutato, di conseguenza, opportuno revocare la DGR n. 1225 del 2013, attualmente vigente, dando atto che il commercio dei prodotti alimentari su aree pubbliche, fino a diverso provvedimento della G.R., risulterà quindi disciplinata dalla previgente DGR n. 891/2012;

COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;
a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Per i motivi riportati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

Di istituire un Tavolo tecnico al fine di trattare congiuntamente e coordinare le necessarie procedure per l'esercizio delle imprese alimentari, sia con riferimento al regime autorizzatorio/SCIA sia con riferimento ai requisiti igienici sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche e revocare la DGR n. 1225 del 2013, attualmente vigente, dando atto che la suddetta materia, fino a diverso provvedimento della G.R., risulterà quindi disciplinata dalla previgente DGR n. 891/2012;

-
- Di stabilire che detto Tavolo tecnico sarà così costituito: un rappresentante regionale della Confcommercio, un rappresentante regionale della Confesercenti, un rappresentante regionale della CNA, il Presidente dell'ANCI o suo delegato, i Dirigenti regionali degli Uffici Artigianato e Commercio, il Dirigente dell'Ufficio 1 del Servizio regionale PATP (o suo delegato) e il Direttore SIAN Area nord della ASL Lecce con funzioni di supporto tecnico al medesimo Ufficio.
- Di revocare la DGR 1225 del 04/07/ 2013, dando atto che il commercio dei prodotti alimentari su aree pubbliche, fino a diverso provvedimento della G.R., è disciplinato, per gli aspetti regionali, dalla previgente normativa (DGR n. 891/2012, di modifica ed integrazione della DGR n. 1077/2007).
- Di incaricare i Direttori Generali delle AASSLL di dare opportune indicazioni ai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione circa la puntuale applicazione dei contenuti del presente provvedimento, nonché di garantire la massima diffusione dello stesso agli Enti, Organismi ed Associazioni di categoria.
- Di demandare al Dirigente del Servizio PATP la predisposizione di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile A.P. (M.G. Rosa)

Dirigente di Ufficio (Antonio Tommasi)

Dirigente del Servizio (Giovanna Labate)

Il sottoscritto direttore di area non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008.

Direttore d'Area Politiche per la Promozione
della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

(Vincenzo POMO)

L'Assessore proponente
(Elena GENTILE)
